



EMAS AWARDS 2011

Anche quest'anno, la Commissione Europea, DG Ambiente, ha emanato il bando dello European EMAS Awards 2011, il premio europeo EMAS, che questa volta avrà come tema preminente il coinvolgimento degli *stakeholders*.

In questa edizione, oramai la settima, verranno infatti premiate quelle organizzazioni che, tra tutte quelle registrate EMAS, si distingueranno per il miglioramento delle prestazioni ambientali, evidenziato tramite gli indicatori chiave, ottenuto attraverso iniziative che hanno visto il coinvolgimento dei vari *stakeholders*.

Sarà valutato in particolare il coinvolgimento dei dipendenti, attraverso il miglioramento degli aspetti ambientali diretti, ed il coinvolgimento dei fornitori/appaltatori e dei portatori di interesse esterni (pubblico, ONG, enti locali, università) attraverso il miglioramento degli aspetti indiretti.

La cerimonia di premiazione si terrà il 17 Novembre 2011 a Varsavia, contestualmente alla riunione del Comitato che assiste la Commissione europea per l'applicazione del Regolamento EMAS.

Come al solito verrà premiata una organizzazione per ogni categoria presa in considerazione: micro, piccole, medie e grandi imprese nel settore

privato e piccole e grandi organizzazioni nel settore pubblico. Possono partecipare le organizzazioni che hanno una registrazione EMAS in corso di validità e sono pertanto escluse le organizzazioni la cui registrazione è stata sospesa.

Inoltre quest'anno il regolamento europeo per il premio EMAS prevede alcune esclusioni, nello specifico:

- Pubbliche autorità che sono direttamente coinvolte nell'implementazione di EMAS;
- Organizzazioni i cui rappresentanti sono coinvolti nelle giurie selezionatrici dei vincitori del Premio EMAS sia a livello europeo che nazionale;
- Organizzazioni che partecipano all'organizzazione del Premio EMAS;



- Vincitori dell'EMAS Award dello scorso anno.

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha proposto, prendendo lo spunto da questa iniziativa europea, di istituire un analogo riconoscimento a livello nazionale (il Pre-

mio EMAS Italia), come anche attuato in altri stati membri della UE.

L'idea sarebbe quella di premiare ogni anno tutte le organizzazioni selezionate per l'European EMAS Awards nelle varie categorie, dando visibilità e riconoscimento, a livello nazionale, all'impegno profuso da tali organizzazioni ai fini del migliora-

mento ambientale.

Il Comitato auspica che, ottenute le necessarie approvazioni da parte degli Enti preposti, questa iniziativa possa prendere l'avvio già a partire dall'anno in corso.

Per partecipare all'European EMAS Awards 2011 è sufficiente compilare una scheda anagrafica con i dati dell'organizzazione ed una scheda con gli indicatori chiave e gli indicatori specifici relativi al coinvolgimento dei portatori di interesse che dovrà essere inviata all'ISPRA.

Maggiori dettagli sono contenuti nel bando per la partecipazione emanato dall'ISPRA. Il bando verrà inviato a tutte le organizzazioni registrate e potrà anche essere scaricato, unitamente alle schede, dal sito istituzionale del Servizio per le Certificazioni Ambientali. La scadenza per l'invio delle candidature è il 30 Luglio.

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/>

Hanno collaborato a questo numero:

Mara D'Amico
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini



Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it



Numero 3

Anno 2011



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

L'attività di verifica e convalida della dichiarazione ambientale

Lettera circolare ai Verificatori Ambientali

L'attenzione alla dichiarazione ambientale come strumento di comunicazione è uno degli elementi su cui il Comitato Ecolabel Ecoaudit intende fermamente impegnarsi.

I verificatori ambientali, che sono chiamati a controllare l'attendibilità, la credibilità e l'esattezza dei dati e delle informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale, rivestono un ruolo centrale nell'indirizzare la strategia comunicativa delle organizzazioni che aderiscono ad EMAS. Per questo motivo il Comitato lo scorso aprile ha inviato ai verificatori ambientali accreditati una lettera circolare relativa alle attività di verifica e di convalida della dichiarazione ambientale.

Il documento sostituisce la precedente lettera circolare dell'ottobre 2009 con il duplice intento di attualizzarla ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e focalizzare

Notizie di rilievo

- Il 15 e 16 giugno 2011 si sono tenute a Bruxelles le riunioni del Forum degli Organismi Competenti e del Comitato ex art. 49.
- Ammontano a 500 mila euro le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere la diffusione del Regolamento EMAS. Il bando è stato approvato dalla Giunta regionale e prevede finanziamenti fino a 40 mila euro a favore degli Enti pubblici che desiderano ottenere o rinnovare la registrazione EMAS.

processo di verifica e convalida delle Dichiarazioni Ambientali.

Il primo di questi elementi riguarda ancora la fruibilità della dichiarazione ambientale. Ai verificatori ambientali il Comitato chiede di sollecitare quanto più

possibile le organizzazioni affinché venga adottato un linguaggio non specialistico che ne faciliti la lettura anche ad un pubblico non tecnico, favorendone la diffusione e la comprensione da parte degli *stakeholders*. In generale, come più volte detto, le organizzazioni aderenti ad EMAS dovrebbero sforzarsi di rendere il documento snello, evitando ridondanze e prolissità. Ad esempio nel caso dei rinnovi della registrazione è consigliabile tentare di riassumere quegli aspetti già ampiamente esposti in precedenti edizioni o eliminare parti non più attuali che appesantiscono e nulla aggiungono all'informazione. E' altresì consigliabile un maggior ricorso a rappresentazioni grafiche, diagrammi, schemi che risultano di immediato impatto visivo e comprensione.

Anche l'uso sistematico di opportuni indicatori appare spesso ancora carente. Il Regolamento EMAS richiede espressamente che le organizzazioni si avvalgano di essi per consentire la quantificazione delle proprie prestazioni ambientali. Il verificatore ambientale pertanto potrà convalidare la dichiarazione ambientale solo in presenza di tali indicatori, avendone valutato l'effettiva utilità, senza i quali non sarebbe possibile la valutazione nel tempo dell'andamento delle prestazioni ambientali né il loro confronto con i parametri di riferimento settoriali, nazionali o regionali.

Particolare attenzione, inoltre, il Comitato richiede ai verificatori ambientali all'atto della valutazione e successiva

convalida dei programmi ambientali i cui target devono essere sempre chiaramente quantificati, di facile interpretazione e che consentano di valutare l'impegno dell'organizzazione al miglioramento continuo. Dai programmi ambientali devono essere esclusi obiettivi riguardanti il raggiungimento di obblighi di legge o le normali attività di gestione aziendale.

Per quanto riguarda i rinnovi della registrazione nella dichiarazione ambientale dovrà essere evidenziato lo stato di attuazione del programma previsto nella precedente dichiarazione ambientale. A questo fine è auspicabile l'uso di tabelle per facilitare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati ne è ammessa la reiterazione solo se le motivazioni, che devono essere chiaramente descritte all'interno della Dichiarazione Ambientale, risultino valide, giustificate e plausibili.

L'inosservanza delle indicazioni riportate in questa lettera circolare verrà valutato nell'ambito delle procedure previste per la sospensione dell'accreditamento; pertanto i verificatori ambientali solleciteranno le organizzazioni ad adeguarsi a quanto richiesto.

La Lettera circolare ai verificatori ambientali del Comitato è consultabile sul sito ISPRA:

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Documentazione/Decisioni/Comitato/Ecolabel/Ecoaudit/>



Deroghe per le organizzazioni di piccole dimensioni

Una delle novità contenute nel Regolamento CE 1221/09 che ha destato più interesse riguarda la possibilità per le organizzazioni di piccole dimensioni di usufruire di una deroga sulla durata della registrazione.

L'articolo 7 del Regolamento EMAS infatti dà la possibilità alle piccole organizzazioni (micro, piccole e medie imprese definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) di richiedere all'Organismo Competente (nel nostro caso il Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS Italia), il prolungamento della frequenza di rinnovo della registrazione EMAS da tre fino a quattro anni, e della frequenza di aggiornamento da un anno fino a due, purché il verificatore ambientale, che ha effettuato la verifica dell'organizzazione, confermi il soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- non esistono rischi ambientali significativi;
- l'organizzazione non ha in programma modifiche sostanziali così come definite dall'articolo 8;
- l'organizzazione non contribuisce a problemi ambientali significativi a livello locale.

Tale deroga non è quindi automatica, ma deriva da una specifica e circostanziata richiesta che viene resa nota segnando l'apposita casella nel format (Allegato VI al Regola-

mento EMAS) con il quale l'organizzazione trasmette al Comitato le informazioni relative alla registrazione/rinnovo.

Dal punto di vista operativo, però, è necessario, in aggiunta a ciò, che l'Organismo Competente abbia evidenza del soddisfacimento delle condizioni contenute nell'articolo 7.



Per effettuare questo ulteriore passaggio, possono essere utilizzate le due seguenti modalità.

La prima prevede l'inserimento esplicito nella Dichiarazione Ambientale, che viene convalidata dal verificatore ambientale, del fatto che le condizioni sopra elencate siano soddisfatte dall'organizzazione in questione.

La seconda consiste nell'allegare alla richiesta di registrazione/rinnovo una dichiarazione, firmata e convalidata dall'ente certificatore che ha effettuato la verifica, relativa al soddisfacimento da parte dell'organizzazione richiedente delle condizioni suddette.

Quest'ultima modalità facilita l'Organismo Competente in quanto si rende più spedito il procedimento di istruttoria relativo alla richiesta di registrazione o rinnovo e meno frequenti possibili sviste, con conseguente richiesta di chiarimenti e prolungamento dei tempi di attesa. Dal punto di vista della trasparenza e della completezza è invece da preferire l'inserimento di tale informazione all'interno della Dichiarazione Ambientale.

supervisionato tutto il processo e verificato le parti generali.

L'indubbio vantaggio per l'organizzazione consiste nella dichiarazione ambientale a livello societario che permette di pubblicare i dati sensibili come gruppo, una modalità che non danneggia l'organizzazione. I dati ambientali invece vengono pubblicati comunque a livello di sito, per garantire la necessaria trasparenza. L'organizzazione ha comunque messo in evidenza come il processo sia stato troppo lento ed ha lamentato una disomogeneità di trattamento nei vari Stati. A parte ciò, l'organizzazione è convinta del risultato e presto aggiungerà alla registrazione anche i siti nei paesi terzi.

IL LOGO



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Esempio 1

Ecco l'efficace metodo adottato dalla Azienda Pubbliservizi Brunico per comunicare al pubblico e ai clienti di aver ottenuto la registrazione EMAS: il logo è esposto sugli automezzi utilizzati per le attività dell'azienda.

Un sistema che sicuramente non passa inosservato!



Esempio 2

Il secondo esempio che vi proponiamo proviene dalla Germania. Si tratta della targa esposta dai Vigili del Fuoco di Monaco.

Questa applicazione del logo è molto utilizzata in Europa anche per via dell'immediato ritorno in termini di visibilità.



Inviatemi i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli!

Le nuove registrazioni

14 Marzo 2011

IT-001305: Nera Montoro Energia S.r.l.

IT-001306: Acerra Energia S.r.l.

IT-001307: Tramonto Antonio S.r.l.

IT-001308: Eco-Gest S.r.l.

18 Aprile 2011

IT-001309: Italgen S.p.A.

IT-001310: F.lli Padovan S.r.l.

IT-001311: Comune di Livo (TN)

IT-001312: Comunità Montana Colline Metallifere

28 Aprile 2011

IT-001313: Siplast S.p.A.

IT-001314: Sicura S.r.l.

IT-001315: Twin Pack S.p.A.

IT-001316: Comune di Ossana (TN)

IT-001317: Voreas S.r.l.

IT-001318: Comune di Segonziano (TN)

IT-001319: AS Mortara S.p.A.

IT-001320: Bertolini Alfredo S.r.l.

IT-001321: Comune di Sala Monferrato (AL)

IT-001322: Comune di San Giorgio Monferrato (AL)

IT-001323: GAAR - Gestione Associata Acquedotto di Rava

IT-001324: Herambiente (BO)

IT-001325: DIALTA S.r.l.

IT-001326: B&TA S.r.l.

IT-001327: Special Trasporti S.r.l.

IT-001328: BCP energia S.r.l.

IT-001329: Comune di Castelnuovo (TN)

IT-001330: Fiemme Servizi S.p.A.

IT-001331: FRI-EL Campidano S.r.l. - Parco eolico Campidano

IT-001332: Apermec S.r.l.

IT-001333: Hera S.p.A. - Centrale di Cogenerazione di Imola

6 Giugno 2011

IT-001334: Aprica S.p.A.

IT-001335: FRI-EL Campidano S.r.l. - Parco eolico San Gavino Monreale e Pabillonis

IT-001336: Comune di Cembra (TN)

IT-001337: SET S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Teverola

IT-001338: Galdo Energia S.r.l.

IT-001339: FRI-EL Campidano S.r.l. - Parco eolico Guspini

IT-001340: Estra Reti Gas S.r.l.

IT-001341: Comune di Albiano (TN)

IT-001342: Comune di Scurelle (TN)

IT-001343: Comune di Spera (TN)

IT-001344: Comune di Terruggia (AL)

IT-001345: Comune di Villa Agnedo (TN)

IT-001346: Comune di Terlago (TN)

IT-001347: Ente Aree Protette Ossola

IT-001348: Comune di Spormaggiore (TN)

IT-001349: Eurocompound S.p.A.

IT-001350: Chilivani Ambiente S.p.A.

Con EMAS per un uso più efficiente delle risorse

L'uso efficiente delle materie prime e delle fonti energetiche, in tutti i settori della nostra vita quotidiana, giocherà nei prossimi anni un ruolo sempre più importante. Ciò non solo dal punto di vista della protezione dell'ambiente e dei cambiamenti climatici ma anche dal punto di vista dei costi.



Per molte organizzazioni ciò rappresenta una delle ragioni di adesione ad EMAS grazie al quale i risparmi per i consumi di materie prime, energia, acqua e rifiuti diventano dimostrati da una indagine pubblica nel novembre scorso in Germania dall'UGA (Comitato di Verifica Ambientale, organo indipendente di supporto al Consiglio Federale per l'Ambiente attivamente impegnato nella diffusione di EMAS) di cui si riporta una sintesi.

Il Governo Federale Tedesco ha calcolato entro il 2020 il raddoppio (rispetto ai parametri del 1990) della produzione di energie e di materie prime. Tutte le organizzazioni coinvolte nell'intervista hanno ammesso di avere interesse nel raddoppiare la produttività ma, a fronte di numerosi strumenti utili in tal senso, hanno lamentato la carenza di strumenti altrettanto in grado di aumentare l'efficienza dell'uso delle risorse.

Indagando in maniera più approfondita in questo ambito è emerso che l'EMAS rappresenta, per le organizzazioni che lo hanno adottato, uno strumento utile che, non ponendosi in contrasto con altri sistemi formali di Gestione Ambientale, può essere d'aiuto per migliorare l'efficienza dell'uso soprattutto di materie prime e fonti di energia.

In particolare il settore manifatturiero, che attualmente vede impiegato circa il 75% della forza lavoro totale tedesca, ovvero più di un milione di persone, ha ridotto significativamente i consumi energetici grazie all'implementazione di EMAS. Inoltre ha ammortizzato i costi di investimento per implementare l'EMAS in un arco di tempo davvero molto breve.

In uno studio indipendente condotto parallelamente dall'Agenzia per l'Ambiente Bavarese, il 75% degli intervistati ha affermato che la riduzione dei costi è stata possibile grazie all'adozione di un Sistema di Gestione Am-

biendale e in particolare l'EMAS si è rivelato come il miglior strumento gestionale per le micro imprese in cui le risorse interne sono scarse.

L'indagine riporta anche una carrellata di successi particolarmente significativi tra cui quelli ottenuti da:

1. una piccola organizzazione per la lavorazione del metallo che è stata capace di ridurre il volume di rifiuti dai 1.100 litri/anno ai 60 litri/anno attraverso una rigorosa raccolta differenziata. Nel contempo, sostituendo l'illuminazione a LED con un impianto a fotocellule, l'organizzazione ha risparmiato il 90% dei costi rispetto alla vecchia tipologia di impianto;
2. un aeroporto che ha utilizzato le acque di processo al posto delle acque potabili per raffreddare l'impianto di cogenerazione ed ha risparmiato il 70% della risorsa idrica destinata all'uso potabile;
3. una organizzazione per la produzione di dispositivi medici che ha evitato l'emissione in atmosfera di 330 tonnellate di CO2/mese mediante la messa a punto di un sistema di controllo in remoto per il rilascio intelligente delle emissioni;

In conclusione gli anni di esperienza che hanno accompagnato l'applicazione di EMAS e che hanno portato ai risultati presentati nell'indagine, hanno messo in evidenza che il miglioramento delle prestazioni in termini di un uso più efficiente delle risorse non è un processo i cui risultati sono immediati bensì richiede di procedere per passi prevedendo tempi di rientro nel medio-lungo termine.

In altre parole si è constatato che l'EMAS è in tutto e per tutto un investimento che deve essere visto nell'ottica di una sempre più forte integrazione con le strategie di business che ogni organizzazione sviluppa autonomamente.



Bibliografia

Il presente articolo è stato tratto e tradotto da uno articolo pubblicato sulla newsletter dell'UGA EMAS INFO – Novembre 2010

Registrata la prima Corporate!



Le registrazioni multi-sito europee sono già realtà!

La UPM, una multinazionale della carta con sede in Finlandia, è la prima organizzazione ad aver raggruppato sotto un unico numero di registrazione circa 15 siti sparsi tra la Finlandia, la Germania, il Regno Unito, l'Austria, la Francia.

La registrazione si è conclusa lo scorso maggio ed è stata effettuata in Finlandia. Il processo di registrazione è durato circa un anno ed ha visto coinvolti diversi verificatori, per i singoli siti, ed un verificatore leader che ha

